



JULIO LARRAZ

VIAGGIO NELLA FANTASIA

GALLERIA D'ARTE CONTINI – CALLE LARGA XXII MARZO – VENEZIA

Dal 20 ottobre al 22 dicembre 2018

PROROGATA FINO AL 3 MARZO 2019

A seguito del grande successo riscontrato, la Galleria d'Arte Contini è lieta di annunciare la proroga della mostra personale di Julio Larraz fino al 3 marzo 2019, presso la sede di Calle Larga XXII Marzo a Venezia.

L'esposizione mira a diffondere e celebrare la sua carriera attraverso un'ampia e accurata selezione di opere che ripercorrono la vivace e ironica produzione dell'artista. Un'esposizione di dipinti e sculture che tracciano il profilo di un autore geniale e poliedrico che, sostenuto da straordinarie doti artistiche, si dimostra in grado

di affrontare tematiche diverse, tutte accomunate da un linguaggio onirico, metafisico e surreale, ma sempre legato a temi di quotidiana attualità.

La sua pittura, caratterizzata da ampie pennellate cariche di acceso e vibrante colore, riflette una personalità calda, solare e brillante, in grado di creare delle opere fortemente suggestive dal punto di vista visivo ed emotivo. Questo processo artistico rende l'arte di Larraz immediatamente riconoscibile, ma non per questo ripetitiva: la parodia, la caricatura, i paesaggi, la passione per i ritratti e le figure femminili, così come le nature morte e le tematiche politiche e sociali che contraddistinguono il suo lavoro, sono affrontate con uno sguardo curioso e del tutto personale, capace di generare nello spettatore un senso di sospensione e stupore.

Quella che colpisce è infatti l'innata capacità dell'artista di restituire un soggetto attraverso il suo personalissimo sguardo, spostando l'attenzione su un particolare, spesso tanto casuale quanto emblematico, sino a renderlo un elemento sostanziale della storia che egli andrà a raccontare. Ed è così che Larraz si elegge regista della sua opera d'arte, prediligendo composizioni dall'equilibrio precario, proporzioni dilatate, punti di vista capovolti e imprevedibili inquadrature. Qualche volta ci pone dinanzi a un inserto irreali, utilizzato non per trasportarci in un mondo immaginario, ma per farci sgranare gli occhi davanti alle minacce che si celano dietro all'ipocrisia di quello reale.

La tematica del potere è centrale nella produzione dell'artista: sempre trattata con dissacrante ironia, si manifesta come un retaggio del suo impegno giovanile come caricaturista per importanti testate giornalistiche. Qui Larraz mette a nudo miti e stereotipi legati all'ossessione del potere, e lo fa con un atteggiamento ludico e talora grottesco che, anche se apparentemente innocente, è in grado di denunciarne l'aspetto più insano e violento. Come dimostra, ad esempio, la serie di sculture dedicata agli *Imperatori*. In questo caso la solennità dell'effigiato, rappresentato secondo la tradizione classica del mezzo busto, viene trattata con tono dissacratorio: dalla manipolazione quasi grottesca del bronzo, trattato sino a deformare i tratti somatici, alla scelta di colori vivaci, talvolta fluorescenti, che rimandano ad un gusto prettamente pop che si pone in netto contrasto con il soggetto rappresentato.

Anche i paesaggi e le vedute d'interno rientrano tra i temi prediletti del maestro cubano: in questi casi, spesso, il soggetto rappresentato non occupa una posizione chiara nell'ambientazione del dipinto, provocando così nello spettatore un senso di smarrimento (*A day at the Aquarium*). Allo stesso modo, gli oggetti e i paesaggi delle sue opere si propongono come sognanti apparizioni, che celano significati molto più profondi di quello che sembrano suggerire ad un primo sguardo. I soggetti stessi dei suoi dipinti, se da un lato si manifestano sotto forma di sfuggenti apparizioni, dall'altro rappresentano animi turbati da sottili contraddizioni e pensieri sospesi.

L'immaginario allegorico e metafisico di Larraz volutamente non fornisce delle risposte ma, piuttosto, pone delle suggestioni e dei quesiti. Così facendo, chi ammira una di queste opere assume una posizione non solo contemplativa, ma anche attiva e ricettiva, entrando così in contatto diretto con l'artista e la sua opera.

I dipinti e le sculture esposte in questa personale affrontano i diversi temi cari all'artista. Sono opere cariche di potenti simbologie, che confermano Larraz come indiscusso maestro di un immaginario allegorico fantastico e surreale ma, al contempo, nutrito da una profonda sensibilità verso la ricerca di temi sociali e politici.

Biografia

Julio Larraz nasce a L'Avana, Cuba, il 12 marzo del 1944. Figlio di Julio Fernandez, un editore di quotidiani, inizia a disegnare già in tenera età. Nel 1961, la famiglia lascia Cuba per trasferirsi a Miami, Florida, e l'anno successivo a New York, dove Julio vive per cinque anni. Qui comincia a realizzare caricature a sfondo politico, che vengono pubblicate sul New York Times, Washington Post, sul Chicago Tribune e sulla rivista Vogue, per citarne solo alcune.

Nel 1967, inizia a dedicarsi a tempo pieno alla carriera di pittore. Il 1971, è l'anno della sua prima mostra personale alle Pyramid Galleries di Washington, DC. Nel 1972, Larraz espone alla New School for Social Research a New York e un anno dopo alla FAR Gallery, sempre a New York. Nel 1976, vince i premi dell'American Academy of Arts and Letters e del National Institute of Arts and Letters, e nello stesso anno ottiene la borsa di studio Cintas Grant dall'Institute of International Education; vince inoltre numerosi premi al Center for the Arts and Education di New York; al FACE di Miami, Florida, e all'Instituto de Educación Internacional di New York.

Un anno dopo, Larraz trasferisce la sua residenza a San Patricio, Nuovo Messico, affascinato dalla luce e dall'atmosfera delle aspre colline della Hondo Valley. Qui incontra Ron Hall, gallerista del Texas, che in seguito diverrà il suo agente.

Nel 1978, Larraz acquista una casa a Grandview, nello stato di New York, dove incontra Nohra Haime, la cui galleria newyorkese lo rappresenterà fino al 1994. Nel 1983 si trasferisce a Parigi, dove vivrà per due anni, e successivamente a Miami, Florida.

L'artista, utilizzando l'ironia, presenta le sue invettive e i ritratti burleschi fortemente ostili ad ogni genere di sopruso, ad ogni prevaricazione, ad ogni ingiustizia, in una contestazione morale velata e giocosa. La varietà dei suoi quadri abbraccia numerose tematiche, dalla politica al paesaggio, alle donne, uno dei suoi temi prediletti. Nelle sue opere si ritrovano molti riferimenti culturali alla nativa Cuba e al Surrealismo. Julio Larraz deve la sua notorietà a una tecnica precisa fin nel dettaglio, alla grande fantasia e a un tocco delicato e unico, tre elementi che hanno contribuito a farlo annoverare tra i pittori latino-americani più importanti della scena contemporanea.

Dal 2005 inizia la collaborazione con la Galleria d'Arte Contini, con sedi a Venezia e Cortina d'Ampezzo.

Le sue opere vengono esposte in numerose mostre personali e collettive, tra le quali: nel 2012 Julio Larraz presso il Complesso del Vittoriano a Roma; nel 2014 Del mare, dell'aria e di altre storie presso la Fondazione Puglisi Cosentino di Catania e nel 2016 la sede principale di Venezia della Galleria d'Arte Contini ospita la grande retrospettiva dell'artista Omaggio a Julio Larraz.

Dopo aver vissuto a Firenze per tre anni, si è attualmente stabilito con la famiglia a Miami, Florida.

Julio Larraz: Viaggio nella Fantasia

Prorogata fino al 3 marzo 2019

Orario: 10.30-13.00 / 14.00-19.30

Catalogo in galleria

GALLERIA D'ARTE CONTINI

San Marco 2288

Calle Larga XXII Marzo

30124 Venezia

Tel. +39 041 52 30 357

venezia@continiarte.com

www.continiarte.com